COLLEGAMENTO TARANTO

GIUGNO 1998

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. (099) 7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

... A SUA IMMAGINE E SOMIGLIANZA... MA NON TUTTI

di GIOVANNI CAFORIO

Il Ministero dell'Interno con la circolare n.555I/B1a15/1 del 20.06.1996 portava a conoscenza tutto il personale della Polizia di Stato, della necessità che gli operatori presenti sul territorio siano immediatamente identificabili dai cittadini come appartenenti alla Polizia di Stato al fine di contribuire a diffondere una maggiore sensazione di sicurezza tra i cittadini alimentando e convalidando al contempo un clima di fiducia verso le istituzioni.

Certamente chi appartiene alla Polizia di Stato sente intimamente questa necessità e cerca nel migliore dei modi perseguire i valori sociali previsti dalla deontologia professionale del poliziotto.

Nella circolare in questione in ogni caso si parla di tutto ciò che riguarda l'uso della divisa (modi, prescrizioni, facoltà, esenzioni, controlli, ecc.) ma non si fa alcun cenno circa l'obbligo dell'Amministrazione di provvedere alla vestizione anche di quei colleghi che per natura o per conseguenze di salute hanno bisogno di taglie cosiddette "forti".

Il punto. Presso la Questura di Taranto alcuni colleghi hanno problemi di "taglia", problema questo, fatto presente a chi di competenza oltre che ai diretti Dirigenti, i quali, molto candidamente, propongono una dieta - o un ciclo di liposuzione - o aerobica con annessa palestra di "assottigliamento" a secondo se trattasi di collega uomo o donna, il tutto al fine di poter adattare il poliziotto alla taglia disponibile, e non il contrario, in quel magazzino V.E.C.A.

Detti operatori, tra l'altro, quando è stato possibile, hanno fatto ricorso a sarti personali "sborsando in proprio" per poter adeguare la divisa alle proprie esigenze fisiche, ma adesso è divenuto impossibile in quanto manca la materia prima, cioè la divisa da "adeguare".

Ci si chiede pure come mai detti colleghi in forza ad altre questure "da Roma in su" non hanno di questi problemi?

Il Dirigente competente e responsabile in materia di vestiario compie tutto l'iter per alleviare queste pene?

Il Dirigente che lamenta la mancata presentazione in servizio in divisa si fa promotore presso l'ufficio interessato affinché sia reperita la taglia occorrente? o si limita a redarguire il collega?

Non si vogliono raccontare tutte le angherie che questi colleghi devono sopportare giornalmente, sia dai superiori, sia dai parigrado, ma un fatto bisogna farlo presente.

Si tratta di un collega che trasferito a Taranto dal gennaio 1997 proveniente dal nord abbia usurato quelle divise di cui era già in possesso e oggi si è ritrovato prima ad indossare la divisa ordinaria con giacca mentre gli altri colleghi indossavano già la camicia mezze maniche, ed oggi "giornata afosa" ha dovuto autonomamente decidere se scegliere di chiedere visita o presentarsi in servizio in abiti civili.

Fortunatamente è prevalso il buon senso ed il coraggio.

Il collega ha scelto di presentarsi in servizio denunciando così una mancanza elementare forse esclusiva della Questura di Taranto.

Per quanto sopra esposto si auspica che quel Dirigente che sino ad oggi si è limitato a redarguire verbalmente il collega impossibilitato a vestire con decoro l'uniforme, anche a causa dell'usura della stessa, non promuova addirittura azione disciplinare, atteso che la responsabilità di siffatte situazioni non è certamente da imputarsi ad una mera negligenza dell'operatore di polizia in forza alla Questura di Taranto.

Distaccamento IX Reparto Mobile

mancano macchine da scrivere e fotocopiatori

Riportiamo qui di seguito la lettera che la Segreteria Provinciale ha inviato al Dirigente della Zona T.L.C. per la mancanza di macchine da scrivere, fotocopiatori e computer al Reparto Mobile.

Questa O.S. provinciale ha ricevuto numerose segnalazione da parte dei colleghi della direzione Amministrativa Contabile del Distaccamento Mobile di Taranto per lo stato di usura delle apparecchiature e l'assoluta mancanza di assegnazione dei materiali di consumo nonché la disattenzione delle più volte reiterate richieste di assegnazione. Detta situazione aggravata maggiormente dall'inizio dell'anno con il decentramento amministrativo contabile.

Pertanto, poiché è premura di questa O.S. rappresentare superiormente lo stato d'invecchiamento e l'assoluta inadeguatezza delle apparecchiature in dotazione al Distaccamento, Si prega cortesemente il Dirigente la Zona T.L.C. e il Dirigente il Distaccamento Mobile di Taranto, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi in oggetto indicate di voler consentire l'accesso a tutta la documentazione relativa alle assegnazioni dei materiali di consumo e delle apparecchiature sopra indicate, con facoltà di estrarne copia previo pagamento delle spese, con l'avvertimento che, in difetto sarà esperita ogni azione consentita nelle competenti sedi giudiziali.

SPECIALE PENSIOI

PROSPETTO N. 1: SVILUPPO DELLA MASSIMA ANZIANITA' CONTRIBUTIVA PER IL PERSONALE DEL COMPARTO SICUREZZA, CON UN LIMITE MASSIMO DI 5 ANNI FIGURATIVI ED ALIQUOTA DI RENDIMENTO ANNUO DEL 2% (Art. 5 comma 1 ed art. 6 comma 2 del D.Lgs. 165/97).

Anzianità contributiva al 31/12/1997	Percentuale di pensione maturata al 31/12/1997	Ulteriori anni utili necessari con rendimento del 2% per raggiungere il massimo della pensione	Anzianità necessaria per il conseguimento della massima percentuale di pensione (80%)	Anno di maturazione della massima percentuale di pensione (80% della base pensionabile)
30 anni (25 effettivi)	80,00%	-	30 anni (25 effettivi)	1997
29 anni (24 effettivi)	76,40%	2	31 anni (26 effettivi)	1998
28 anni (24 effettivi)	72,80%	4	32 anni (27 effettivi)	2000
27 anni (23 effettivi)	69,20%	6	33 anni (28 effettivi)	2002
26 anni (22 effettivi)	65,60%	8	34 anni (29 effettivi)	2004
25 anni (21 effettivi)	62,00%	9	34 anni (29 effettivi)	2006
24 anni (20 effettivi)	58,40%	11	35 anni (30 effettivi)	2007
23 anni (19 effettivi)	54,80%	13	36 anni (31 effettivi)	2008
22 anni (19 effettivi)	51,20%	15	37 anni (32 effettivi)	2009
21 anni (18 effettivi)	47,60%	17	38 anni (33 effettivi)	2011
20 anni (17 effettivi)	44,00%	18	38 anni (33 effettivi)	2012

POSSIBILITA' DI ACCESSO AL PENSIONAMENTO ANTICIPATO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO SICUREZZA

Senza vincolo anagrafico e senza penalizzazioni (Tabella D colonna 2 art.59 comma 6 L.449/97)

Anno del Pensionamento	Anzianità contributiva necessaria
1998	36
1999	37
2000	37
2001	37
2002	37
2003	37
2004	38
2005	38
2006	39
2007	39
2008 in poi	40

Senza penalizzazioni ma con la massima anzianità contributiva, come determinata nel prospetto n.1, ed in corrispondenza dell'età anagrafica, modificata secondo l'art. 59 comma 12 della legge 449/97.

Età Anagrafica	Periodo di Riferimento
50	dal 1° gennaio 1998 al 30 giugno 1999
51	dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000
52	dal 1° gennaio 2001 al 30 giugno 2002
53	dal 1° luglio 2002 in poi

A norma del comma 8 dell'Art. 59 della Legge 449/97, che ha previsto le c.d. "FINESTRE" per l'accesso ai pensionamenti anticipati di anzianità, il lavoratore del Comparto Sicurezza può cessare dal servizio:
• dal 1° luglio, se matura il diritto entro il 1° trimestre dello stesso anno;
• dal 1° ottobre, se matura il diritto entro il 2° trimestre dello stesso anno;
• dal 1° gennaio, se matura il diritto entro il 3° trimestre dell'anno precedente;
• dal 1° aprile, se matura il diritto entro il 4° trimestre dell'anno precedente.
Per coloro che conseguono il diritto per l'accesso al pensionamento d'anzianità nel 1998, i diversi termini sopracitati, per il solo 1998, sono diferiti di 3 mesi.

Attribuzione benefici per infermità dipendenti da causa di servizio.

Legge 15 luglio 1950 n. 539

Il beneficio per infermità dipendente da causa di servizio, di cui alla Legge 539/50, consiste nell'attribuzione di uno scatto del 2,50% dello stipendio iniziale del livello proprio della qualifica funzionale posseduta, per le infermità o lesioni ascritte dalla 1° alla 6° categoria di invalidità, e mezzo scatto (1,25% dello stipendio) per le categorie 7° e 8°.
Tale beneficio deve ritenersi applicabile ai sottonotati colleghi:
1 - il personale in attività di servizio, che ha ottenuto il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, senza limiti di tempo, visto le disposizioni ministeriali impartite con circolare n.800/9813.C.BIS.40 del 30 gennaio 1975;
2 - il personale entrato in quiescenza in data successiva al 31 dicembre 1986 che, avendone conseguito il diritto precedentemente, non l'ha potuto ottenere a causa dell'erronea sospensione del beneficio medesimo, disposto dal Ministero dell'Interno con circolare n. 333-G/9813.C.BIS.40 del 14 giugno 1988, a decorrere dal 1° gennaio 1987;
3 - il personale di cui al punto 2 che ha prodotto, in costanza di servizio, istanza all'amministrazione per ottenere il riconoscimento della dipendenza di infermità, già accertate, e che, poi, a causa delle lungaggini nelle procedure, ha ottenuto il riconoscimento stesso quando, ormai, l'interessato era già in pensione;
4 - infine si ritiene che il beneficio vada attribuito anche al personale che, in data antecedente al 1° gennaio 1987, l'aveva ottenuto ma che poi, l'aveva perso perchè riassorbito, in coincidenza dell'acquisizione della successiva classe a scatto stipendiale, contrariamente a quanto stabilito dalla legge di previsione (artt. 43 e 44 R.D. 1290/22 richiamata dalla legge 539/50) e ribadito, con la massima chiarezza, dal Consiglio di Stato.
In attesa della concessione del beneficio e al fine di evitare la decadenza dei termini, gli interessati possono rivolgersi presso questa Segreteria Provinciale per la compilazione dei modelli.

P O S T O F I S S O

Il S.I.U.L.P. incontra il Funzionario delegato ai rapporti sindacali della Questura di Taranto.

A seguito di specifica richiesta avanzata in data 02 GIUGNO u.s. dalla Segreteria Sezionale del Distaccamento Mobile di Taranto; in data odierna il Dr. QUINTO ha convocato questa O.S.
Il Seg. Gen. Prov. Ciro PADULA insieme con Franco AVENA, elemento della Segreteria Provinciale e Vincenzo GAUDIO della Segreteria Sezione del Reparto Mobile hanno rappresentato le problematiche inerenti il noto servizio del posto fisso di Taranto:
La necessità di far svolgere il servizio da tre unità per gli ovvi motivi di sicurezza dello stesso servizio e dei colleghi che lo espletano e per consentire una ragionevole turnazione con l'equipaggiamento indossato;
L'impellente esigenza, per la sicurezza dei residenti dello stabile, per un'ottimale sistemazione logistica del mezzo in datazione ai colleghi e nelle fasi d'arrivo e partenza del soggetto, il divieto di sosta per le auto private nell'area antistante l'ingresso dello stabile;
L'obbligo per tutti di indossare il G.A.P. e il casco super UBOTT solo nelle fasi di arrivo e partenza del soggetto;
L'opportunità di disporre che la volante di zona, nell'arco di ogni turno di servizio, compatibilmente con il proprio servizio, sosti per il tempo strettamente necessario per dare la possibilità ai colleghi del posto fisso di soddisfare eventuale necessità di natura fisiologica o altro specie nel turno pomeridiano particolarmente gravoso a causa del sole che colpisce quella zona completamente scoperta.
Il Dr. QUINTO nel recepire le problematiche enunciate ne riconosceva la fondatezza quindi, si faceva portavoce, a rappresentare al Sig. QUESTORE la necessità di fare espletare detto servizio da tre unità.
In relazione al divieto di parcheggio riferiva che già alcuni giorni prima, quando il problema gli era stato rappresentato dal Seg. Gen. Pro. aveva già provveduto ad interessare l'Amministrazione Comunale per l'installazione del divieto di sosta.
In riferimento all'uso dell'equipaggiamento saranno riformulate le consegne tenendo conto delle problematiche prospettate relative alla sicurezza dei colleghi dello stesso servizio.
Per la sosta della volante di zona era già stata data disposizione d'iniziativa dell'Amministrazione.
Il SIULP nel constatare ancora una volta la sollecita premura dell'Amministrazione alla soluzione dei problemi dei colleghi non può che ritenersi soddisfatto.
Taranto, 04 giugno 1998

La Segreteria Provinciale

Il SIULP incontra il Capo della Polizia

Si è svolto nella mattinata del 10 c.m. il preannunciato incontro tra la Segreteria Nazionale ed il Capo della Polizia, accompagnato dal Vice Capo Grimaldi, dal Direttore Centrale del Personale La Rosa e dal Direttore dell'Ufficio Rapporti Sindacali Di Menna.
Nel corso dell'incontro, durato oltre due ore, sono state affrontate numerose problematiche, di particolare interesse per la categoria, sulle quali il Dipartimento non ha assunto sinora posizione, aldilà delle buone intenzioni dichiarate.
Si è discusso, in particolare, sulle seguenti questioni:

A) Conflittualità a livello centrale.
La Segreteria Nazionale ha denunciato, con particolare determinazione, la sempre più evidente tendenza dell'Amministrazione a sottrarsi al corretto confronto sindacale, costringendo questa O.S. a ricorrere in sede giudiziaria per il riconoscimento dei diritti degli operatori di Polizia con aggravio di costi e inaccettabili perdite di tempo. Denunciata altresì la frequente volontà dell'Amministrazione di omettere, o di ritardare, l'esecuzione dei deliberati giudiziari, con gravi danni per i colleghi. Con toni sostenuti la Segreteria Generale ha respinto la strategia dipartimentale di interpretare in senso restrittivo per i colleghi le previsioni legislative relative al trattamento economico, previdenziale, disciplinare, in una maniera che, testualmente, "non è più accettabile, in modo assoluto, dal SIULP".

B) Conflittualità a livello periferico.
Con altrettanta determinazione la Segreteria Nazionale ha denunciato le gravi situazioni di accesa conflittualità sul territorio, con particolare riferimento, non solo a titolo esemplificativo, a quelle ancora esistenti presso le realtà di Frosinone, di Vibo Valentia, di Milano, di Matera, di Alessio, Verona, Bergamo, Brescia, Genova, Torino, Fabriano. Situazioni per le quali più volte è stato assicurato l'intervento risolutore del Dipartimento, a seguito delle pressioni del SIULP, ma che ancora persistono, con grave danno per la credibilità dei quadri dirigenziali di questa O.S. Il Capo della Polizia ha, sul punto, per l'ennesima volta, garantito il proprio personale intervento. E' stata poi evidenziata, dal SIULP, la concreta inadeguatezza dello strumento delle ispezioni quale mezzo per accertare le responsabilità in caso di conflitto, rivendicando, con forza, la necessità di una revisione totale delle modalità operative degli Uffici Ispettivi. In nessun caso, di fatti, l'ispezione ha raggiunto obiettivi concreti, risolvendosi, nella maggior parte dei casi, in una costosa perdita di tempo. Il Capo ha concordato sulla inadeguatezza degli uffici ispettivi e sulla necessità di riformularne la filosofia operativa.

C) Rapporti Informativi.
Il dibattito sul punto è stato particolarmente articolato. Lo stesso Direttore del Personale è stato costretto a dichiarare che l'introduzione dei nuovi criteri di valutazione ha comportato un consistente aumento dei ricorsi gerarchici ed amministrativi, costringendo l'Amministrazione ad un sovraccarico di lavoro. I Segretari hanno denunciato, soprattutto, le gravi disparità di trattamento riscontrate, in fase di valutazione, sul territorio: alcuni Dirigenti hanno infatti applicato in senso penalizzante per i colleghi i nuovi criteri, altri sono stati più benevoli. Col risultato, devastante per la credibilità dell'Amministrazione, che in alcune realtà tutti i poliziotti sono, nel complesso "più bravi" di quelli che operano per altre realtà, gli effetti penalizzanti, sono stati evidenti nelle ultime promozioni. Il Capo ha concordato sulla necessità di rivedere i criteri, ha dichiarato che molti ricorsi gerarchici sono stati accolti, con l'annullamento dei giudizi espressi, e che molti altri saranno del pari accolti. Ma il SIULP ha protestato per le gravi responsabilità dell'Amministrazione che emergeranno a seguito delle numerose pronunce del TAR, le quali rimetteranno in discussione molte delle ultime promozioni. Effetti già ampiamente previsti ed evidenziati da questa O.S. ma sottovalutati, con eccessiva leggerezza, dal Dipartimento.

D) Reperibilità.
Insostenibile, è stata definita dal SIULP, la posizione sul punto dell'Amministrazione. A seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo Quadro, che ha riconfermato tassativamente la possibilità di ricorrere ad essa per i soli casi dell'art.64 della 121, il Dipartimento continua a fornire dichiarazioni equivoche, e, a volte, palesemente discordanti. Gli stessi Uffici Centrali danno, in merito, disposizioni opposte sullo stesso problema, creando caos e confusione tra Questori e operatori. Il SIULP ha chiesto che le responsabilità siano individuate e sanzionate.

E) Asili Nido.
Il SIULP non accetta sul punto la posizione dell'Amministrazione che, nonostante le ripetute promesse di rimborsare le spese sostenute dai colleghi, dichiara oggi che il problema sarà risolto nel prossimo contratto. La Segreteria Generale ha invece dichiarato che il problema, nell'immediato, va risolto extra contratto, e che gli impegni assunti dall'Amministrazione devono essere onorati.

F) Direttive Napolitano sui Corpi Speciali.
Il SIULP ha lamentato la carenza di circolare del Dipartimento in merito alle direttive, ed ha chiesto, senza ulteriori indugi, sia fatta salva la professionalità dei colleghi dei Centri Interprovinciali Criminalpol, che dovranno confluire nelle sezioni specializzate.

G) Straordinari non retribuiti.
Con particolare motivazione la Segreteria Nazionale ha diffidato il Dipartimento dal continuare a versare in ritardo gli emolumenti dovuti per lavoro straordinario, o a non versarli come, in alcuni casi, si continua a registrare. Sul punto nessuna mediazione può essere ammessa. Lo straordinario deve essere retribuito, contestualmente al pagamento dello stipendio, e con assoluta regolarità.
Il capo della Polizia, attesa la complessità degli argomenti in discussione, e la necessità di acquisire ulteriori elementi di informazione, ha ritenuto di riservarsi le proprie decisioni sui temi rappresentati.
La Segreteria Nazionale, a seguito di una riunione straordinaria tenuta dopo l'incontro ha deciso di attendere le risposte del Capo e di discutere, al prossimo Direttivo Nazionale, le strategie da attuare a tutela della categoria, concordando, comunque, sulla inderogabile necessità di una inversione di tendenza, da parte del Dipartimento, nella gestione dei rapporti col SIULP.
Si aspettano, ora, risposte urgenti e concrete.

La Segreteria Nazionale

FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH

Placche di Riconoscimento Polizia
La Segreteria Nazionale è intervenuta presso il Dipartimento per sollecitare la distribuzione delle nuove placche di riconoscimento Polizia che, ricordiamo, saranno date a tutto il personale della Polizia di Stato, con relativo porta tesserino, di colore nero, ed apposito alloggio per la placca.

Situazione Concorsi
• *Concorso per il conferimento di 158 posti di Vice Commissario.*
Entro la fine del corrente mese saranno ultimate le operazioni di correzione degli elaborati del concorso in oggetto, con conseguente comunicazione agli interessati che sono stati ammessi alle prove successive.
• *Concorso per 1.000 posti di Operatore Tecnico nella Polizia di Stato.*
La correzione degli elaborati del concorso sarà ultimata entro il mese di giugno.
• *Corso per Vice Sovrintendente.*
Continuano a pervenire richieste di conferma circa l'inizio del corso relativo all'ultimo concorso per Vice Sovrintendente bandito lo scorso anno. In merito si precisa quanto già comunicato precedentemente ovvero che la data d'inizio dovrebbe coincidere con il 31 agosto p.v.